

Il responsabile delegato per la Croce Rossa di Caserta Massimo D'Alessio: grazie alla solidarietà dei cittadini stiamo rispondendo a tutte le istanze

Aumentano le richieste per la spesa

In campo anche le associazioni. E' stata attivata la consegna dei farmaci salvavita

di Renato Casella

CASERTA - Associazioni in campo, su iniziativa del Comune e con il coordinamento del comitato provinciale della Croce rossa italiana guidato da **Teresa Natale**, per aiutare i cittadini a superare questo periodo di emergenza Coronavirus. Dalla consegna dei farmaci a quelle degli alimenti, passando per l'assistenza telefonica agli anziani: in questo consiste il Modello welfare Caserta, inaugurato il 24 marzo scorso con un incontro organizzativo in Municipio ed entrato ormai nel vivo. Ne parla con "Cronache" il responsabile delegato per l'area emergenza della Croce rossa **Massimo D'Alessio**. **In questi giorni su cosa sono soprattutto incentrate le attività del Modello welfare Caserta?**

Stanno aumentando le richieste di consegna della spesa a casa per i cittadini che hanno difficoltà a spostarsi: grazie alla solidarietà dei cittadini, stiamo soddisfacendo tutte le richieste. Come Croce rossa, oltre a coordinare le associazioni, stiamo proseguendo il servizio di consegna a domicilio dei farmaci salvavita: li preleviamo dalla farmacia dell'Asl, situata nell'area ex Saint Gobain, e li portiamo nelle case dei malati. E poi c'è un servizio importante, nato dalla collaborazione fittiva del gruppo scout Agesci Caserta: l'assistenza telefonica agli anziani. Cerchiamo di stare vicino a queste persone e far loro sentire che non sono abbandonate e che noi ci siamo. Nessuno sarà mai lasciato solo: questo è importante. E non va dimenticato il servizio di volontariato temporaneo, istituito dalla Cri nazionale: il cittadino che vuole dare una mano può iscriversi sul sito della Croce rossa, poi frequenta un corso online e viene integrato come volontario temporaneo. Questo tipo di volontario non può operare in strada, ma presta la sua opera nella sede del comitato, ad esempio risponden-

do al telefono e confezionando i pacchi da consegnare. Sono già una decina a Caserta i cittadini che regalano il loro tempo a noi del comitato: fra di loro ci sono studenti uni-versitari e impiegati. Direi che Caserta sta rispondendo bene.

Le sembra che in questo periodo di emergenza stia venendo fuori la solidarietà o che al contrario emergano gli egoismi?

C'è sicuramente molta solidarietà; ovviamente, come sempre, i "furbetti" ci sono e noi cerchiamo di fare attenzione a capire chi davvero ha bisogno dell'assistenza perché non ha alternative.

La consegna della spesa, per chi non può uscire di casa, può diventare anche un modo per avere contatti umani...

Capita, certo: qualcuno ci chiama per le compere, poi si sfoga, racconta dei suoi problemi. C'è chi vive da solo, chi ha i figli lontani e non può vederli in questo periodo... Cerchiamo sempre di portare parole di conforto.

Quante persone sono impegnate attualmente per queste iniziative?

In città abbiamo una trentina di volontari delle varie associazioni coordinate dalla Croce rossa: fra i sodalizi ci sono il nucleo comunale della Protezione civile, il gruppo scout Agesci, la Rete Caserta solidale, Oratorio Salesiano, Unione italiana ciechi e ipovedenti, associazione sportiva "Folgore San Vincenzo" di Briano, CasertAzione. Va poi ricordato che il comitato casertano della Croce rossa coordina anche le sedi di Mondragone, Aversa, Marcianise, Casapulla, Casagiove, Grazzanise, Sparanise, Vitulazio e Sant'Arpino.

Vi arrivano segnalazioni di tentativi di truffa? C'è qualcuno che si spaccia per volontario per entrare in casa della gente?

Da Caserta non ne abbiamo avuta nessuna: del resto, sarebbe difficile. Quando una persona ci chiama per chiedere una consegna, avvisiamo telefonica-

*mente del nostro arrivo. Inoltre, gli operatori della Cri hanno la divisa rossa nazionale e quelli delle altre associazioni portano un badge o altri distintivi. E tutti i volontari impegnati in questa iniziativa sono registrati al coordinamento: smistiamo le telefonate per non sovrapporci, a fine giornata tutti gli operatori mandano una nota sulle attività svolte e al termine io stendo una relazione indirizzata al Centro operativo comunale, coordinato dal comandante della polizia municipale **Luigi De Simone**.*

Quali misure di sicurezza adottate?

Tutti i volontari impegnati nelle consegne domiciliari hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale. Inoltre, serviamo anche persone in quarantena: in questi casi, intervengono gli operatori della Croce rossa, che sono preparati specificamente a questo tipo di situazioni. Si lascia sempre la spesa ad almeno un metro di distanza dal destinatario, gli operatori non entrano in casa, ogni contatto è vietato e c'è l'ordine di mantenere comunque le distanze sociali.

Secondo quanto stabilito dal Comune, il servizio di consegna a domicilio di generi alimentari, medicinali e di altri beni di prima necessità viene svolto nelle fasce orarie 9-12 e 16-18 dal lunedì al venerdì, il sabato 9-12, la domenica 9-12 solo per richieste urgenti di farmaci salvavita. E' rivolto agli anziani, disabili, cittadini in quarantena obbligatoria o volontaria, persone in assoluto stato di necessità.

Le richieste devono essere effet-



tuare via telefono al numero unico 0823/321000 e all'indirizzo mail caserta@cri.it.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



I volontari



Peso: 39%